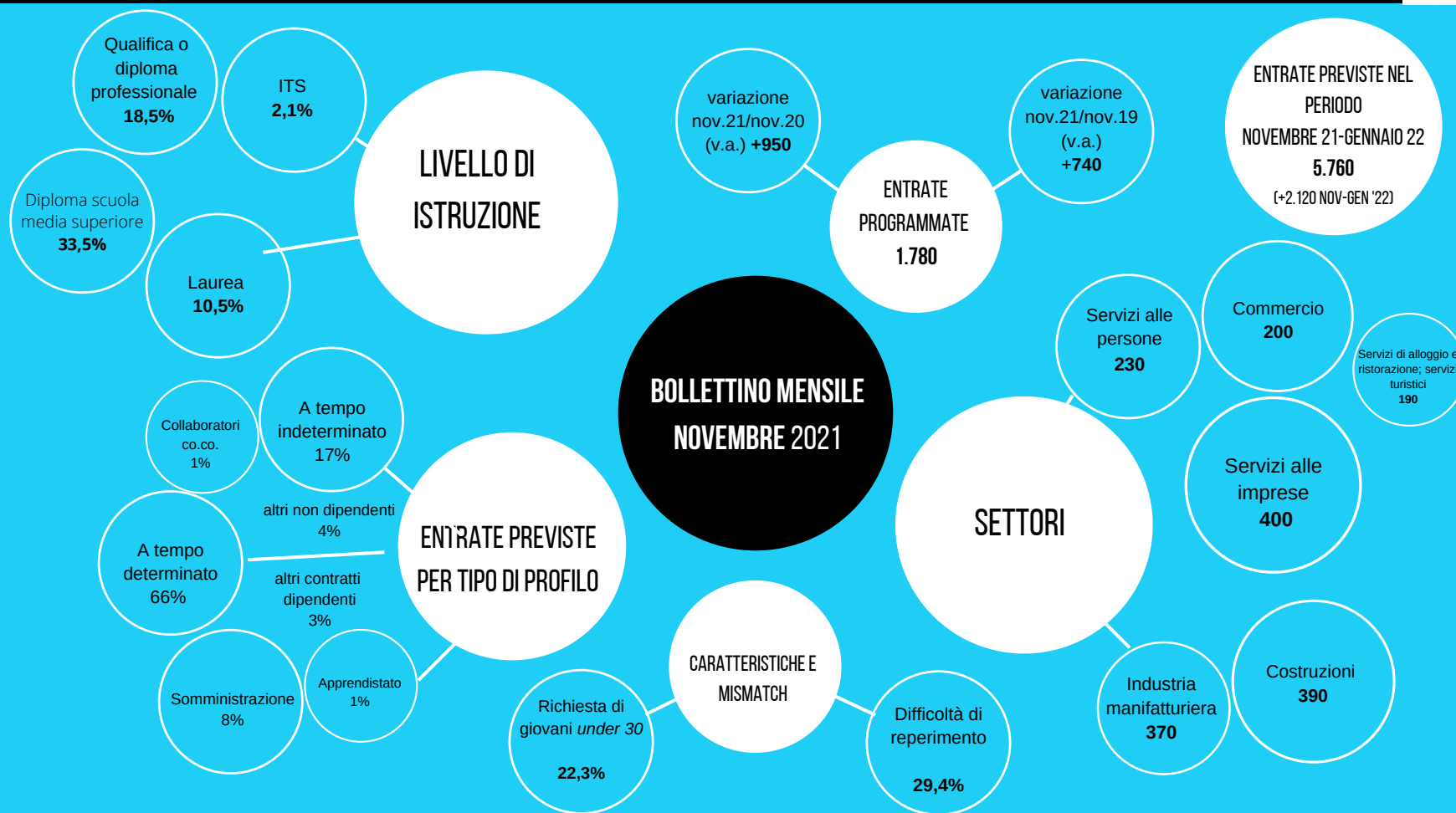


# EXCELSIOR INFORMA

## REGIONE MOLISE- NOVEMBRE 2021

Nel bollettino mensile completo e nelle tavole statistiche troverai:

- + Le opportunità di lavoro territoriali (dati complessivi)
- Aree funzionali di inserimento delle professioni
- Le professioni riservate ai giovani
- Le professioni più richieste, quelle di più difficile reperimento.
- Titoli di studio più richiesti e quelli di più difficile reperimento
- Dinamiche settoriali
- Le forme contrattuali



## Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale

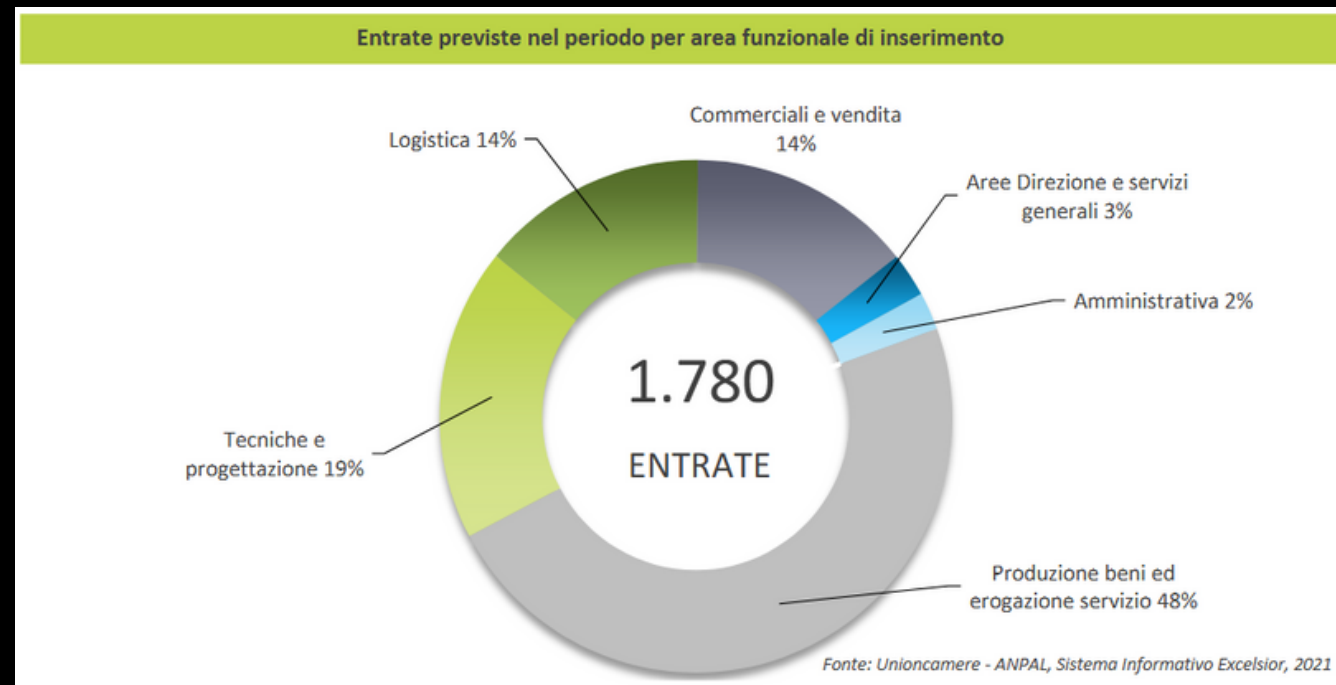
### LINEE DI ANALISI

Nel mese di novembre 2021 il gruppo professionale che assorbirà il maggior numero delle assunzioni programmate in Molise, è quello degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (46,0%). A seguire gli impiegati, professioni commerciali e servizi (25,7%), le professioni non qualificate (14,4%) e, infine, i dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici (14,0%).



## Aree funzionali di inserimento delle professioni

Il focus sulle aree aziendali in cui andranno a operare le figure ricercate evidenzia che poco meno della metà sarà destinato alla produzione di beni ed erogazione di servizi. A seguire con percentuali più o meno simili le figure tecniche e di progettazione (19%), l'area commerciale e vendita (14%) e la logistica (14%).



# Le professioni riservate ai giovani

Focus sulle professioni riservate ai giovani, con le prime tre figure professionali, in termini percentuali, per singolo gruppo professionale.

Mediamente nel mese di novembre 2021 ai giovani con meno di 30 anni saranno destinate circa il 22% delle entrate previste. La percentuale aumenta fino a superare il 60% per i cuochi e camerieri (nel gruppo professionale di impiegati, professioni commerciali e nei servizi). Tra le professioni con elevata specializzazione, circa il 40% delle entrate di tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione sarà riservata a under30. Invece, nel gruppo professionale degli operai specializzati la quota maggiore di entrate previste riservata ai giovani è per gli operai nelle industrie chimiche e della plastica (circa il 47%).

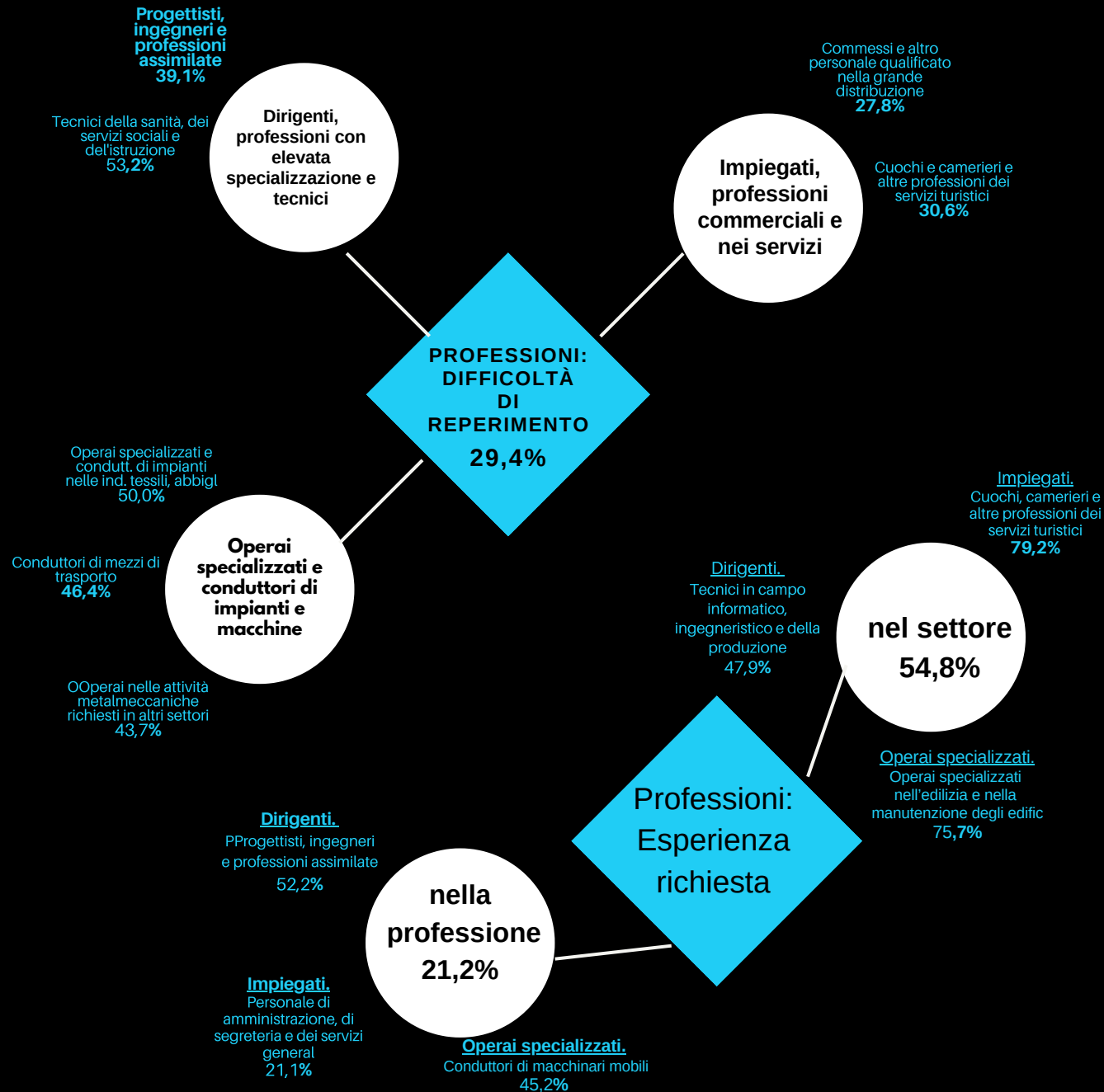


## Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta

Focus sulle professioni di più difficile reperimento e sulle motivazioni indicate dalle imprese.

Classifica delle prime 3 professioni per gruppo professionale.

Le imprese intervistate hanno segnalato una difficoltà media nel reperire la figura professionale ricercata del 29,4% circa. Le difficoltà aumentano e superano la media per i progettisti, ingegneri e professioni assimilate, per i tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione, per i cuochi e camerieri e altre professioni dei servizi turistici, per gli operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigliamento.

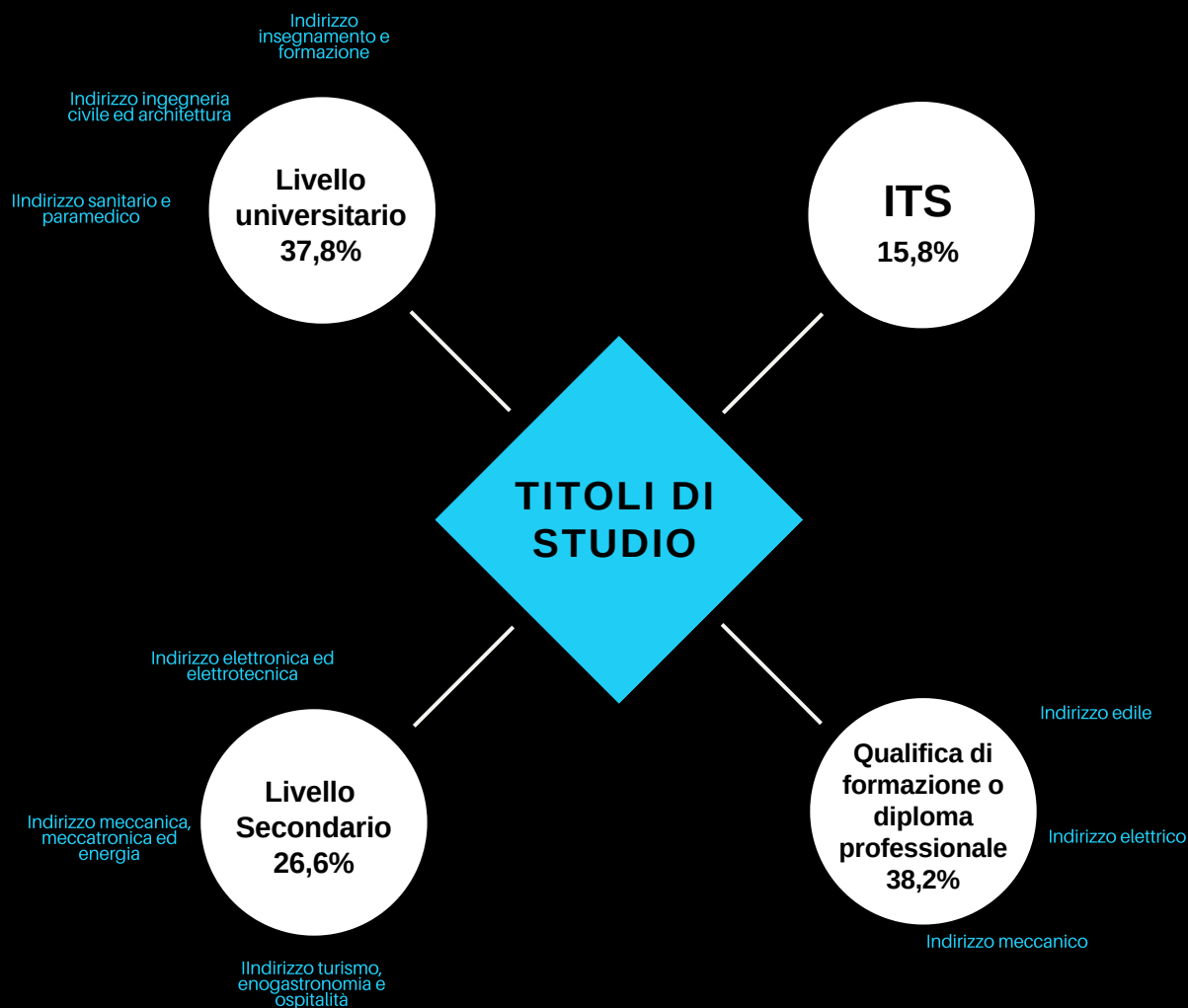


## Titoli di studio più richiesti e quelli di più difficile reperimento

Focus sui titoli di studio maggiormente richiesti e % di difficoltà di reperimento.

A novembre 2021, la difficoltà di reperimento di laureati si attesta a circa il 37,8%. Nel dettaglio, l'indirizzo con maggiori difficoltà di reperimento nel mese è quello di indirizzo sanitario e paramedico; a seguire l'indirizzo insegnamento e formazione.

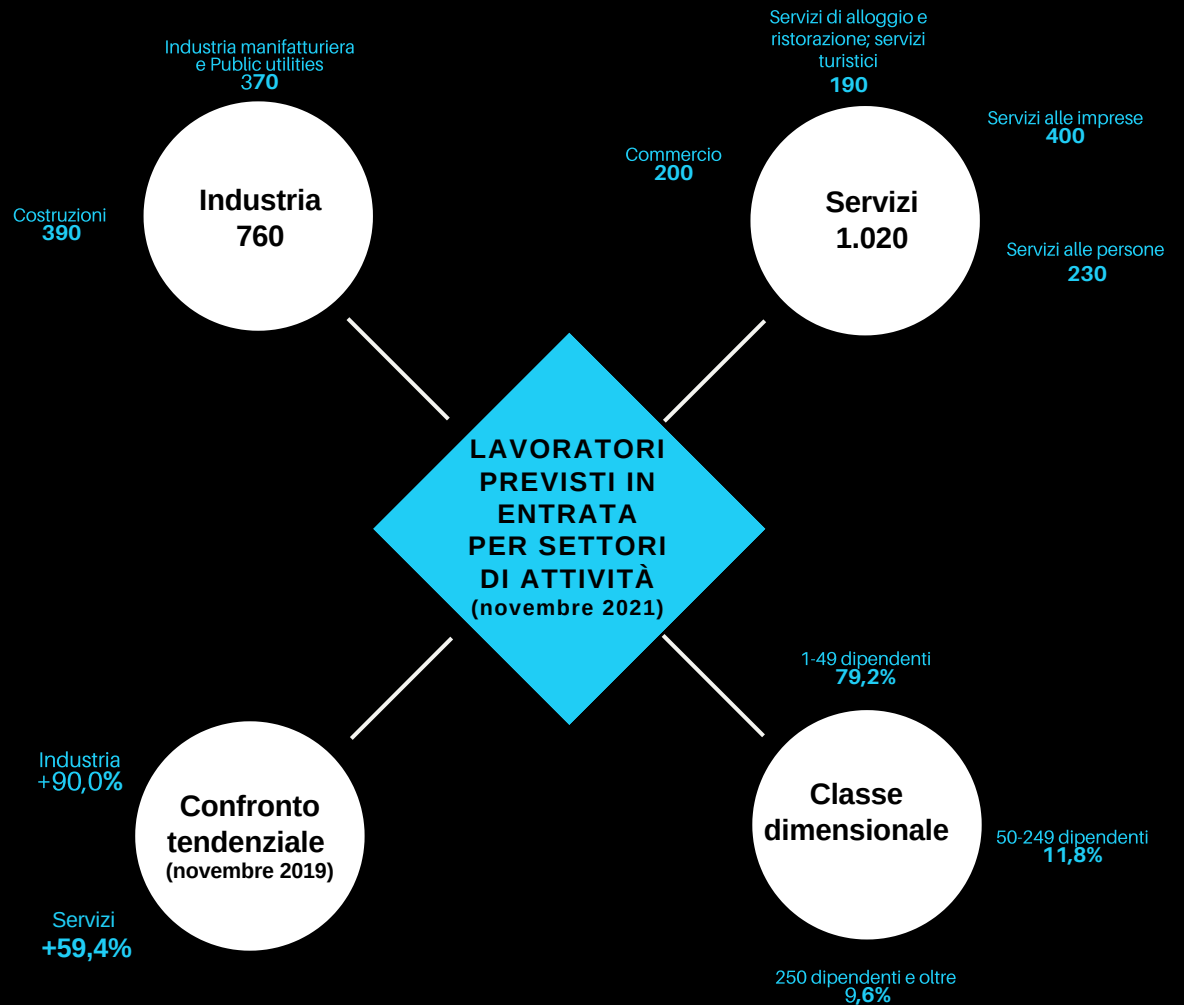
Relativamente più semplice è reperire diplomati: infatti, solo circa il 26,6% delle imprese intervistate ha segnalato difficoltà nel reperimento.



# Dinamiche settoriali

Confronto intertemporale tendenziale (confronto con stesso periodo del 2019, ossia pre-covid).

Nel confronto con la situazione pre-covid si evidenzia un forte aumento delle entrate previste per l'industria (+90,0%). Bene anche il settore dei servizi con una crescita del 59,4%.



# Lavoratori previsti in entrata per settore di attività secondo la tipologia contrattuale

Fotografia delle forme contrattuali che le imprese prevedono di attivare e confronti intertemporali tendenziali con evidenza.

Nel confronto con lo stesso periodo pre-covid si evidenzia una leggera diminuzione della percentuale di personale dipendente e un aumento dei lavoratori non alle dipendenze; restano stabili le percentuali dei lavoratori somministrati e dei collaboratori.

